

IMPRESA @ RTIGIANA

On line

CATEGORIE

Per i Consorzi di costruzioni nuove prospettive di sviluppo

La Consulta nazionale dei Consorzi edili artigiani e della piccola impresa di Confartigianato rappresenta una delle maggiori realtà dell'edilizia italiana, con 145 strutture consortili, 4.950 imprese e più di 39mila addetti

Nonostante la difficile congiuntura che ha colpito l'intero settore delle costruzioni, lo scenario per i consorzi e le imprese artigiane sembra stia cambiando.

Dal 1° luglio 2009, grazie ad un emendamento sostenuto da Confartigianato Imprese e approvato con il Ddl collegato alla manovra Finanziaria, i Consorzi possono partecipare nuovamente agli appalti pubblici ai quali prende parte singolarmente anche una delle aziende consorziate. L'approvazione del cosiddetto Piano casa, inoltre, è notizia di questi giorni. Si parla di 100mila alloggi in 5 anni, per "un progetto ambizioso - come ha sottolineato il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli - che avrà ripercussioni sociali e che amplierà l'offerta di lavoro nel settore delle imprese edili su tutto il territorio nazionale".

Per fare il punto della situazione sullo stato di salute del sistema dei consorzi edili, abbiamo intervistato il Coordinatore della **Consulta nazionale dei Consorzi edili artigiani e della piccola impresa di Confartigianato**, Gianfranco Oligeri.

Quali opportunità offrono i consorzi alle imprese artigiane?

Il consorzio è l'unica via percorribile dalle micro e piccole imprese artigiane per accedere a mercati altrimenti inarrivabili. Il consorzio, inoltre, si coniu-

SOMMARIO

CATEGORIE

Accise per i prodotti alcolici - L'Agenzia delle Dogane recepisce le sollecitazioni di Confartigianato: invio dati telematici una volta l'anno pag. 2

TOSCANA

Nel primo semestre 2009 fatturato delle aziende giù del 20,1% pag. 3

LOMBARDIA

Osservatorio crisi di Confartigianato: in 6 mesi 800 mln di richieste di affidamento ai Confidi artigiani pag. 4

VENETO

Grandi sarti a Salisburgo dall'1 al 6 agosto pag. 4

ASCOLI PICENO E FERMO

Al via il progetto "Estate Artigiana" pag. 5

FIRENZE

Gianna Scatizzi eletta Presidente di Confartigianato provinciale pag. 6

LODI

Massimo Forlani confermato Presidente di Confartigianato fino al 2013 pag. 7

LOMBARDIA

Le Associazioni lombarde dell'artigianato soddisfatte per il sostegno di Regione Lombardia per il 2010 pag. 8

ABRUZZO

La Giunta Regionale approva il nuovo Testo Unico per l'Artigianato pag. 8

ga perfettamente con lo spirito artigiano perché lascia inalterata la libertà delle singole imprese di organizzare il proprio lavoro, rispettando le peculiarità delle singole imprese.

Condividere per accedere e competere in mercati più ampi, dunque.

Esattamente. La condivisione di beni o servizi,



l'acquisizione di grandi commesse e la partecipazione a gare d'appalto offrono un'importante opportunità di sviluppo economico per le micro e piccole imprese, che necessitano di strutture flessibili e ben organizzate per aprirsi a fette più ampie di mercato. In particolare, agli appalti pubblici.

Quali obiettivi si pone la Consulta nazionale a favore dei consorzi e delle imprese che rappresenta?

Come Consulta vogliamo sostenere le strutture consortili, promuovendo incontri ed occasioni di confronto e riflessione per migliorare il modo di fare impresa. La Consulta supporta l'attività tecnica dei consorzi aderenti, proponendosi, in particolare, di appoggiare progetti di sviluppo organizzativo, tecnico e di mercato, esercitando una continua azione di assistenza diretta e di coordinamento. Tra i

nostri obiettivi, infine, c'è la promozione e lo sviluppo delle modalità di rappresentanza nei confronti delle stazioni appaltanti e della Pubblica Amministrazione, promuovendo interventi in materia di legislazione nazionale e comunitaria a favore dell'associazionismo imprenditoriale.

Attualmente quali opportunità esistono per i consorzi?

Alla ricostruzione in Abruzzo, conseguente al disastro del 6 aprile scorso, possono partecipare i nostri consorzi, locali o in sinergia con quelli appartenenti al nostro Sistema associativo. Nell'immediato futuro, invece, l'Expo 2015 di Milano rappresenterà un'importante opportunità se le Istituzioni ed il Governo regionale considereranno l'importanza e la valenza dei sistemi consortili.

CATEGORIE

Accise per i prodotti alcolici: invio dati telematici una volta l'anno

L'Agenzia delle Dogane recepisce le sollecitazioni di Confartigianato e modifica i termini per l'invio dei dati delle imprese utilizzatrici di alcool

Ancora una volta l'impegno di Confartigianato per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese ha dato esiti positivi. La disponibilità al confronto da parte dell'Agenzia delle Dogane e le proposte di Confartigianato hanno portato ad un importante risultato in merito alla telematizzazione delle accise per i prodotti alcolici. Con la Determinazione n° 86767 del 20 luglio 2009, a firma del direttore Giuseppe Peleggi, l'Agenzia delle Dogane infatti prevede l'invio dei dati telematici una volta all'anno, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento per i depositi commerciali di prodotti alcolici con uno stoccaggio inferiore a 100 ettolitri idrati.

La determinazione del 20 luglio pone da subito le piccole e medie imprese del settore, che erano fino ad oggi sottoposte ad un regime di invio mensile che provocava una fortissima difficoltà operativa, gestionale e di impegno di risorse umane ed economiche (acquisto di programmi ecc..), in una situazione di maggior tranquillità e fornisce tempo per potere approfondire con l'Agenzia delle Dogane le forme tecniche da utilizzare.

Rimangono infatti ancora da chiarire le modalità operative riguardanti i dati da inviare e le forme telematiche da impiegare. Il Presidente di

Confartigianato Alimentari Vari Mauro Cornioli e il Presidente di Cna Alimentare Giorgio Giorgini, auspicano quindi che a questa prima determinazione faccia seguito, da parte dell'Agenzia, la definizione delle modalità tecnico-operative, tenendo presente che le piccole e medie imprese già vivono una situazione di difficoltà per la crisi in atto e non hanno risorse da dedicare per implementare ulteriormente incombenze burocratiche, considerando poi che l'accisa viene pagata alla fonte facendo diventare l'alcool una qualsiasi materia prima sulla quale il controllo fiscale non giustifica, già oggi, la quantità la complessità dei dati da fornire. Le proposte che Confartigianato Alimentari Vari e Cna Alimentare hanno sottoposto all'Agenzia delle Dogane comprendono infatti il solo invio dei dati di chiusura annuale, l'utilizzo di un file di excel e una modalità di invio semplificato che non presupponga l'utilizzo di programmi informatici. Ribadendo l'apprezzamento per la sensibilità dimostrata dall'Agenzia, Confartigianato Alimentari Vari e Cna Alimentare e considerano questo come un passo importante nel proseguo della collaborazione operativa che dovrà portare al compimento dell'iter di telematizzazione semplificata per le Piccole e Medie Imprese.

**TERRITORIO**

In Toscana, nel primo semestre 2009, fatturato delle aziende giù del 20,1%

- 20,1% di fatturato e - 3,3% di addetti. Sono due delle cifre relative all'artigianato toscano che ben fotografano il periodo nero del settore.

Il quadro è emerso nel corso della presentazione dei dati relativi al primo semestre 2009 da parte di Unioncamere Toscana. Indipendentemente dal settore, dalla provincia e dalla classe dimensionale di appartenenza la variazione di fatturato interessa tutti i raggruppamenti confermandosi il peggior risultato da quando viene effettuata la rilevazione. Solo il 5,1% del imprese ha dichiarato un fatturato in aumento rispetto al primo semestre del 2008. Il settore manifatturiero registra un -24,1%, l'edilizia lascia sul terreno il 12,7 per cento del proprio giro d'affari.

La dinamica del fatturato evidenzia la sofferenza, soprattutto, delle imprese più strutturate (con oltre 9 addetti) e delle più piccole (1-3 addetti) con perdite, rispettivamente, del 21,8% e del 20,6%. Non sono tuttavia risparmiate dalla crisi le categorie intermedie come quella con 6-9 addetti (-19,2%), e le imprese artigiane della classe 4-5 addetti (-15,4%). Sono le province più "artigiane" a registrare performance sotto la media regionale: Firenze (-22,9%), Pisa (-22,4%), Arezzo (-21,8%) e Prato (-21,5%). Male, tuttavia, anche i rimanenti territori come Lucca (-20,1%), Pistoia (-19,9%), Grosseto (-16,0%), Siena (-15,9%), Massa-Carrara (-13,0%) e Livorno (-10,1%).

Gli addetti alle imprese artigiane della Toscana nei primi sei mesi del 2009 sono calati del 3,3% rispetto a fine 2008. Il manifatturiero cala del 4,6%, ma anche le imprese dell'edilizia perdono il 2,6% della propria forza lavoro. Arretrano, ma in maniera minore, i servizi (-1,5%). Nei sotto-settori perdono molto la metalmeccanica (-7,9%) e la concia-pelli-calzature (-7,2%).

Nelle province, l'occupazione artigiana scende al di sotto della media a Lucca (-6,6%), Firenze (-5,7%) e a Siena (-3,4%). Tutte le altre si posizionano al di sopra della soglia del -3,3% con Grosseto (+1,7%) addirittura in terreno positivo.

La situazione ovviamente si inserisce in quella più generale che vede tutto il mondo occidentale ten-

tere di fronteggiare una gravissima crisi economica; forse anche per questo anche per la seconda parte del 2009 le aspettative non sono delle migliori.

"I dati presentati si commentano sostanzialmente da soli - ha sottolineato il **presidente di Confartigianato Imprese della Toscana, Fabio Banti**, che ha parlato a nome delle associazioni di categoria -: non si salvano le imprese di nessun comparto, dimensione e provincia. Un quadro che necessariamente deve spingere a guardare avanti e a disegnare strategie di assistenza per chi è in difficoltà senza lasciare a loro stesse le imprese disposte ad investire sul proprio futuro".

Per provare a ripartire è bene evidenziare alcune positività. "Qualche segnale positivo lo lasciano intravedere i dati sugli investimenti - ha evidenziato Banti - che, se pur ridotti rispetto al passato, continuano a segnare valori positivi in tutti i settori con punte che, nel caso delle imprese con oltre 9 addetti, arrivano anche al 28%. E questo nonostante continui un clima generalizzato di sfiducia che induce a previsioni e aspettative decisamente negative. Una sfiducia che non sta però generando un crollo dell'occupazione, il 3% la diminuzione, dimostrando ancora una volta ed in maniera inequivocabile, come il comparto continui a svolgere una vera e propria funzione di ammortizzatore sociale della crisi".

Dal presidente Banti un'apertura nei confronti delle istituzioni. "La Regione Toscana ha cercato di rispondere alle principali emergenze occupazionali e di sostegno sociale conseguenti alla crisi ed ha attivato risorse importanti a sostegno dell'accesso al credito - il riconoscimento di Banti -. Guardando al futuro non possiamo però che esprimere una crescente preoccupazione per il progressivo venir meno di tutte le misure a specifico sostegno degli investimenti del comparto artigiano (dai Programmi di Sviluppo Artigianato al leasing Artigianocassa). Confidiamo che la Regione tenga fede agli impegni politici assunti e riesca, in tempi rapidi, a riaprire le misure riservate alle piccole e medie imprese dell'artigianato".

TERRITORIO

Osservatorio crisi di Confartigianato Lombardia: in sei mesi 800 mln di richieste di affidamento ai Confidi artigiani

Una timida ripresa degli investimenti (+6%), ma continua la tensione sulle richieste di rientro delle banche

La situazione delle micro e piccole imprese lombarde continua ad essere critica, ma rinasce la voglia di investire. E' quanto emerge dagli ultimi dati dell'**Osservatorio crisi di Confartigianato Lombardia**, che monitora le richieste di affidamento fatte al sistema dei Confidi dell'artigianato lombardo. Negli ultimi sei mesi le **richieste di affidamento** presentate hanno raggiunto quota 800 milioni di Euro, confermando come le imprese abbiano ancora un disperato bisogno di liquidità per far fronte alla crisi.

Delle pratiche istruite, tre su quattro hanno ricevuto **risposta positiva**, mentre il 12,5% sono state **respinte**. Restano, al momento, **in attesa di esito** il restante 12,5% delle richieste presentate.

I dati positivi riguardano i **tempi di risposta** delle banche, in leggero ma progressivo miglioramento e **la quota degli investimenti**, che manifesta una timida ripresa, con un incremento del 6% nell'ultimo trimestre rispetto al precedente.

Resta invece a livelli di guardia la tensione tra imprese e banche sulle **richieste di rientro**, a cui il sistema dei Confidi dell'artigianato sta rispondendo con gli strumenti a sua disposizione. Tra questi, si sta rivelando un elemento positivo nel supporto alle imprese in difficoltà il **nuovo Confiducia**, il fondo di garanzia nell'accesso al credito per le PMI lombarde, che dopo la fase sperimentale è stato implementato per renderlo maggiormente efficace.

TERRITORIO

Grandi sarti a Salisburgo dall'1 al 6 agosto

La delegazione veneta la più numerosa con 25 partecipanti

Tutti i migliori sarti del mondo si danno appuntamento a Salisburgo dal 1 al 6 agosto prossimi. Qui è in programma il trentatreesimo Congresso Mondiale dei Maestri Sarti.

Numerosissima come al solito la delegazione veneta che in questa edizione conta su ben 25 delegati capeggiati dal presidente dei Maestri Sarti della Confartigianato del Veneto, Daniele Berdusco, che è uno dei più noti al mondo ed è stato il sarto di Orson Welles e Marcello Mastroianni. A Salisburgo sono attesi oltre 300 grandi sarti, provenienti da 25 Paesi. Nei cinque giorni si discuterà di marketing e di tessuti per l'alta sartoria, di trend e tecniche di lavorazione. Verranno comparati modelli e stili partendo da il medesimo tessuto (quest'anno tema è il rosa) ed il Veneto parteciperà con i due accademici **Paola Girardi** e **Egidio Marchioro**, ma ci sarà spazio anche per tre sfilate. La prima riguarderà gli abiti tradizionali austriaci,

la seconda è dedicata al made in Austria mentre la terza, quella internazionale, vedrà protagonisti anche gli abiti dei maestri veneti.

Nella serata di mercoledì 5 agosto, il cuore della Salisburgo barocca vedrà in passerella i migliori modelli, per uomo e donna, dei maestri sarti più accreditati al mondo: tight, abiti lunghi e da cocktail, smoking, abiti da cerimonia. Chiamati a rappresentare la nostra regione saranno sei "accademici": **Daniele Berdusco, Stevanella Silvano, Franco Puppato, Concolato Silvano, Luigi Fant e Lino Callegaro** e le sarte **Cristina Tosin e Caterina Bucco**.

"Questo congresso giunge in un momento storico molto particolare -commenta Daniele Berdusco presidente regionale di mestiere delle Confartigianato- la fase di profonda crisi economica, forse un po' inaspettatamente, rilancia il su misura. Alla qualità, all'eleganza infatti, la gente



sta riscoprendo il risparmio nel tempo. E si perché un capo sartoriale –spiega Berdusco- offre sensazioni straordinarie per comodità e vestibilità che unite alla qualità del tessuto, scelto dal cliente sia nella tipologia che nel colore, garantisce una lunga durata nel tempo e successive rinascite con la rimessa a modello”.

Ecco spiegato quindi il perché se da un lato i negozi di confezioni sono sempre più vuoti e gli acquisti si fanno rari e cauti, nelle sartorie invece, lontano dai riflettori e dalle vetrine, aumentano le ordinazioni.

“Il riavvicinamento all’abbigliamento su misura – sostiene Berdusco- rilancia in modo straordinario il mestiere che nella nostra regione, ad esempio, ha visto una improvvisa inversione di tendenza con la crescita di oltre l’8% delle sartorie artigiane. Oggi in totale sono attive ben 644 realtà, grazie anche

all’incessante opera di sostegno al mestiere data alla categoria da Confartigianato”.

“Dobbiamo approfittare di questo –conclude Berdusco- per riavvicinare i giovani a questa professione che richiede insieme pazienza e passione altrimenti rischiamo che alla crescita della domanda non ci sia una offerta adeguata”.

Albo imprese artigiane del Veneto

	2007	2008	Var %
sartorie	442	478	8,14%
<u>riparazioni sartoriali</u>	<u>153</u>	<u>166</u>	<u>8,50%</u>

Elaborazioni Confartigianato del Veneto su dati Infocamere

TERRITORIO

Al via il progetto “Estate Artigiana”

Da Confartigianato Uapi di Ascoli Piceno e Fermo iniziative formative ed esperienze lavorative per giovani

L’estate rappresenta per tutti, ed in particolare per i giovani e gli studenti, un periodo di relax al termine di un esame di stato, tra un anno e l’altro del proprio corso di studi o una pausa in vista dell’attività lavorativa futura. Non tutti i giovani, tuttavia, impiegheranno le giornate estive per le vacanze, lontano da impegni e responsabilità. Aderendo all’iniziativa “Estate artigiana”, infatti, numerosi studenti, ragazzi e giovani, hanno deciso di trascorrere l’estate per svolgere un percorso di formazione lavorativa presso un’attività artigianale di proprio interesse.

Si tratta di una proposta che la Confartigianato Imprese UAPI delle province di Ascoli Piceno e Fermo ha lanciato nel corso dell’ultima edizione del GOING 2009, le giornate di orientamento allo studio e al lavoro. Ed è proprio in quella sede che lo stand della Confartigianato UAPI è stato gremito da numerosi studenti interessati alla proposta. Ora l’Associazione ha concretizzato quella che inizialmente si era presentata come una proposta od una possibilità in più per imprese e mondo giovanile.

I giovani che hanno segnalato le proprie scelte sono stati ricontattati dalla Confartigianato UAPI che si è posta come vero e proprio mediatore tra le esigenze

del mondo del lavoro - in questo caso del comparto “artigiano” - e i ragazzi che hanno deciso di giocare in un’esperienza dall’alto spessore formativo.

“Estate artigiana” permette, già da alcuni giorni, a numerosi ragazzi di sperimentarsi in un tirocinio organizzato nel rispetto della legge, e che si protrarrà per un periodo di sessanta giorni presso diverse attività. Gli artigiani coinvolti lavorano nei comparti del mondo delle costruzioni, dell’alimentazione (in particolare nella produzione artigianale di prodotti tipici locali), del commercio con specializzazione nell’informatica, delle consulenze commerciali e fiscali, delle assicurazioni, dell’installazione di impianti di climatizzazione e idrotermosanitari.

I ragazzi mettono a disposizione il proprio tempo libero, gli artigiani li accolgono condividendo con loro nell’“imparare facendo” il bagaglio di esperienza che la “bottega artigiana” permette a chi vi si dedica da una vita, di accumulare. Un trapasso di nozioni che rappresenterà da ambo le parti un’esperienza coinvolgente ed appassionante. Maggiori informazioni sul progetto “Estate Artigiana” possono essere chieste al recapito telefonico 0736.336402 o nel sito www.uapi.org.

TERRITORIO

Gianna Scatizzi eletta Presidente di Confartigianato Imprese Firenze



Con l'84,7% dei consensi dell'Assemblea Elettiva di Confartigianato Imprese Firenze inizia la Presidenza di Gianna Scatizzi, quarantottenne imprenditrice nei settori della produzione di integratori alimentari fitoterapici per adulti e bambini e della grafica pubblicitaria.

Una dirigenza atipica rispetto allo standard della classica rappresentanza d'impresa: giovane (43 anni l'età media della Giunta, con tre dei membri, Capitoni, Ciccone e Faretra, provenienti direttamente dalle fila dell'esecutivo di Giovani Imprenditori, il movimento giovanile di Confartigianato) e a leadership femminile (Scatizzi, già Presidente del movimento femminile di Confartigianato e ora unica donna, nella provincia di Firenze, alla guida di un'associazione di categoria sarà affiancata, infatti, alla direzione da Daniela Checchi, confermata nel ruolo).

“Impegnarsi per il bene comune è prendersi cura, da una parte, e avvalersi, dall'altra, di quel complesso di istituzioni che strutturano giuridicamente, civilmente, politicamente, culturalmente il vivere sociale, che in tal modo prende forma di polis, di città”. E' con queste parole di Papa Benedetto XVI (Enciclica "Caritas in Veritate") che Gianna Scatizzi motiva l'impegno assunto in Confartigianato.

“Imprese artigiane, lavoro autonomo, piccole imprese, terziario e servizi, chi lavora da solo e chi ha dipendenti, chi lavora con le mani e chi con la testa, chi ha clienti nel suo rione e chi invece lavora con l'estero, chi si basa solo sulla sua creatività e chi è terzista. E' questo l'universo che abbiamo il dovere di rappresentare, tutelare e promuovere - spiega Scatizzi - Una cosa sola chiedo ai nostri soci: quella di partecipare con sempre

maggior coinvolgimento alla vita associativa che deve diventare, sempre più, momento di incontro e scambio di idee ed informazioni indispensabili al raggiungimento degli obiettivi comuni”.

Numerosi i progetti e gli interventi che la nuova dirigenza ha programmato per il prossimo quadriennio. Tra quelli più urgenti, in considerazione del difficile periodo di crisi, un “pressing serato” sugli istituti bancari che consenta di elaborare soluzioni condivise, in grado di rendere il credito realmente “a portata” e “a misura” di micro, piccola e media impresa.

In primo piano anche un progetto di sostegno alla rivalutazione dell'immenso patrimonio culturale dell'intero territorio che individui e realizzi canali alternativi di sviluppo, tanto per la cultura che per il mondo economico-produttivo, attraverso partnership con le maggiori istituzioni scientifiche e culturali, pubbliche e private.

Un'attenzione crescente sarà inoltre riservata alle problematiche specifiche delle imprese del comprensorio provinciale, caratterizzate da esigenze particolari, non esattamente riconducibili a quelle delle imprese del capoluogo, con particolare attenzione per le aree di Sesto Fiorentino, Piana Fiorentina, Empoli, Castelfiorentino, Figline Valdarno, Pontassieve, Borgo San Lorenzo e Tavarnelle Val di Pesa.

Completano il quadro interventi politici a livello locale, regionale e nazionale; azioni su categorie, mestieri e movimenti; interventi sulla struttura associativa e strategie produttive.

Rappresentati nella Giunta di Confartigianato Imprese Firenze tutti i settori portanti dell'economia locale (artigianato, commercio, PMI e professioni) grazie ai VicePresidenti Paolo Danti (44 anni, agente immobiliare) e Alessandro Vittorio Sorani (38 anni, consulente per la comunicazione e formazione) ed ai consiglieri Luca Capitoni (29 anni, imprenditore edile), Fabio Ciccone (31 anni, odontotecnico), Ada Faretra (35 anni, architetto d'interni), Ezio Giovannetti (64 anni, telefonia), Paolo Gori (45 anni, commerciante e Presidente di Confartigianato Sesto Fiorentino), Franco Traversari (65 anni, mosaicista), Mauro Zoppini (40 anni, design e creazione di gioielli e accessori).



TERRITORIO

Massimo Forlani confermato all'unanimità Presidente di Confartigianato Imprese Lodi fino al 2013

***“Nostro obiettivo – ha detto Forlani - federalismo di spesa: quanto raccolto
el territorio deve essere investito per il lavoro delle imprese locali”***

Massimo Forlani succede a se stesso come Presidente di Confartigianato Imprese Provincia di Lodi. La nomina è avvenuta a scrutinio segreto nel corso del Consiglio provinciale che si è riunito lo scorso 6 luglio, presso la sede di Lodi dell'Associazione. **Forlani ha ottenuto il voto di tutti i consiglieri presenti.** La nomina del Presidente è stato il primo atto del rinnovato Consiglio Provinciale, ovvero il “parlamentino” dell'Associazione, composto di 20 membri aventi potere deliberativo (di cui 4 membri di diritto, ossia i delegati comunali di Lodi, Casale, Codogno e S. Angelo) e 3 membri con potere consultivo, eletto lo scorso 28 giugno.

Massimo Forlani è stato eletto la prima volta il 6 aprile 2006, per un mandato triennale. In seguito alla modifica statutaria intervenuta nel 2007, il secondo e ultimo mandato durerà invece quattro anni.

Forlani, 52 anni, gestisce da quasi 30 anni a Cornegliano Laudese, insieme ai familiari, un'impresa di progettazione e realizzazione di impianti elettrici, automazione industriale, reti trasmissione dati e building automation, presso la quale sono impiegati 30 dipendenti.

Il Consiglio Provinciale tornerà a riunirsi nelle prossime settimane per la nomina della Giunta esecutiva, che avverrà su proposta del Presidente, che ha dichiarato di voler attribuire deleghe anche a ogni consigliere.

Nell'intervento programmatico che ha preceduto il voto, Massimo Forlani ha puntualizzato **gli obiettivi proposti al Consiglio e all'intera Associazione** e che dovranno caratterizzare il prossimo quadriennio: “daremo continuità ai progetti già avviati, ma pensiamo anche a nuove iniziative”.

Al centro dell'intervento il tema della **crescita delle imprese**: “una crescita più qualitativa che quantitativa” ha precisato Forlani, “perché si tratta di fare un lavoro in profondità, attraverso la formazione. Lo spazio dell'impresa è dentro l'imprenditore: è la persona che fa la differenza, le sue idee, la sua voglia e capacità di cambiamento”. In questa cornice sarà fondamentale **il Centro per le imprese di San Grato a Lodi**: “dovrà essere un traino per le imprese, che sono chiamate a cambiare, a fare un passo in più, in avanti, adattandosi alle nuove richieste del mercato ma anche sapendo influenzarlo. Il Centro dovrà servire alle imprese lodigiane anche per “uscire” dal territorio lodigiano, lombardo e anche nazionale, af-

frontando nuovi mercati. Per “cambiare il territorio” occorre che cambino coloro che creano il benessere del territorio, ovvero le imprese, che nel nostro caso sono quasi esclusivamente le piccole imprese”. Quanto al **ruolo dell'Associazione nel territorio**, Forlani ha dichiarato: “vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento per le imprese e per le istituzioni. Non ci siamo mai tirati indietro e continueremo così. Abbiamo lavorato bene con la precedente Amministrazione provinciale, in particolare con il Presidente Felissari, e siamo certi che lavoreremo altrettanto bene con la nuova Amministrazione. Il fatto che una delle prime uscite del nuovo Presidente Pietro Foroni sia avvenuta il 22 giugno scorso nella nostra sede di Codogno, per l'Assemblea dei delegati del Basso Lodigiano, è il segnale della volontà di costruire con noi un rapporto di collaborazione, che raccogliamo volentieri”.

A parte i vertici provinciali, l'Associazione continuerà a lavorare per costruire rapporti di collaborazione con i Sindaci **per attuare il principio del federalismo di spesa**, già sviluppato nella lettera inviata nel febbraio scorso a tutti i Primi Cittadini: “l'Associazione continuerà a impegnarsi per creare opportunità di business per le imprese locali, creando l'”**albo delle imprese**” formato da aziende associate che desiderano farsi coinvolgere e che saranno segnalate a tutti gli Enti locali con capacità di spesa, perché vengano invitate a presentare offerte su appalti pubblici. L'obiettivo è di ricollocare nel territorio la maggior parte delle risorse raccolte dal territorio”. Tra gli ulteriori obiettivi richiamati da Forlani citiamo lo sviluppo del progetto “**Lodi Casa Futura**” e di **nuove aggregazioni fra imprese** nei diversi ambiti produttivi e di servizio; l'ampliamento della base associativa, con particolare riferimento alla **città di Lodi e ai Comuni del Sud milanese**; l'ulteriore miglioramento del **periodico “Corriere Artigiano del Lodigiano”** come prezioso strumento di orientamento dell'opinione pubblica. In particolare, l'insieme delle imprese che si riconoscono sotto il logo di “Lodi Casa Futura” racchiude i principi a cui l'Associazione intende ispirarsi in ogni campo d'azione: la promozione dell'**aggregazione** fra le imprese; lo sviluppo del valore della **responsabilità sociale** dell'impresa; l'attenzione all'**ambiente** come patrimonio da tutelare e valorizzare; la **formazione degli imprenditori** ad una maggiore specializzazione.

TERRITORIO

Le Associazioni lombarde dell'artigianato soddisfatte per il sostegno di Regione Lombardia per il 2010

Apprezzamento per l'impegno su misure anticrisi e per il sostegno ai Confidi

Le **Associazioni lombarde dell'artigianato** esprimono la loro soddisfazione per l'accoglimento di alcune loro proposte nella risoluzione approvata dalla Commissione Consiliare "Programmazione e bilancio" di Regione Lombardia, relativa al **documento di programmazione economico-finanziaria regionale per il 2010**.

In particolare, sono stati apprezzati l'impegno a proseguire nell'implementazione delle **misure anticrisi** a favore di imprese e famiglie e ad incrementare le **disponibilità dei Confidi e di Federfidi**, riconoscendo di fatto l'importante e primario ruolo anticiclico che questi oggetti hanno svolto nel supportare le imprese

lombarde in un momento di forte crisi economico-finanziaria.

A questo proposito, Regione Lombardia ha espresso la volontà di sostenere le piccole medie e micro imprese, attraverso l'**aumento delle garanzie** dirette ed indirette a loro favore, oltre che con l'elaborazione di nuovi strumenti per consentire loro un **più facile accesso a finanziamenti e prestiti**.

Infine, le Associazioni dell'artigianato ribadiscono il loro apprezzamento per il riconoscimento, da parte di Regione Lombardia, della necessità di implementare le azioni previste dall'**accordo di programma sulla competitività**.

TERRITORIO

La Giunta Regionale d'Abruzzo approva il nuovo Testo Unico per l'artigianato

Confartigianato soddisfatta: recepite le nostre sollecitazioni

Una sensibile semplificazione amministrativa e burocratica con l'abolizione delle Commissioni Provinciali e Regionale dell'Artigianato (C.P.A. e C.R.A.) che consentirà l'iscrizione all'Albo Artigiani in un giorno lavorativo tramite la "Comunicazione Unica", la riforma strutturale delle Cooperative di Garanzia Fidi (Confidi) che da provinciali diventeranno regionali, e l'istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'Artigianato pensato per supportare al meglio le iniziative messe in campo dall'assessorato regionale alle attività produttive.

Sono alcune delle principali innovazioni introdotte dal nuovo Testo Unico per l'artigianato varato nei giorni scorsi dalla giunta regionale dell'Abruzzo. Adesso l'importante documento di indirizzo che ridisegna, di fatto, le modalità di fare impresa artigiana sul territorio, dovrà passare al vaglio della commissione attività produttive prima di ricevere il via libera ufficiale dal consiglio regionale. Il Testo Unico, poi, programma aiuti per la creazione d'impresa e per la trasmissione d'impresa, fondamentale per non disperdere le attività imprenditoriali già

in essere e per salvaguardare i livelli occupazionali. Inoltre è prevista l'istituzione di Consorzi di Tutela, allo scopo di garantire l'origine e la qualità delle produzioni, a cui si aggiunge l'introduzione dell'attestato di Maestro Artigiano attribuito dal dirigente del settore competente della giunta regionale su indicazione della Commissione Regionale di indirizzo. Il nuovo Testo Unico istituisce, inoltre, Centri di Assistenza Tecnica, che possono essere di emanazione delle associazioni di categoria per assistere le imprese. Tutte riforme a cui plaudono i vertici di Confartigianato Abruzzo. "Siamo soddisfatti" dice **Angelo Taffo**, presidente regionale Confartigianato- perché sono state finalmente recepite le ripetute sollecitazioni formulate dalla nostra associazione di categoria. Ora aspettiamo con impazienza la chiusura del cerchio con l'adozione concreta di una nuova legge quadro sull'artigianato che manca dal lontano 1996". Dello stesso avviso **Daniele Giangiulli**, segretario regionale Confartigianato, sempre presente ai lavori del tavolo tecnico che ha portato alla stesura del



nuovo Testo Unico per l'artigianato. "L'assessore alle attività produttive Alfredo Castiglione ha tenuto fede agli impegni assunti con la categoria e questo non può che farci piacere. Sono arrivate novità importanti come la riforma dei Confidi, la semplificazione burocratica delle pratiche di iscrizione all'Albo, l'istituzione di un osservatorio regionale

per l'artigianato, l'introduzione dell'attestato di maestro artigiano e l'istituzione dei Centri di Assistenza Tecnica. Speriamo - dice **Giangiulli** - che si passi presto alla fase attuativa del Testo Unico con la definizione dei regolamenti attuativi e che, soprattutto, vengano finanziati i capitoli normativi adottati al momento senza fondi".